

Parco Regionale delle Alpi Apuane

SETTORE UFFICI TECNICI

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ex art.18 L.R. 3.11.1998 n.79
NULLA OSTA DEL PARCO ex art.20 L.R. 11.8.1997 n.65

DETERMINAZIONE di P.C.A. comprensiva di N.O. n. 17 del 30.06.09

PROPONENTE: Ditta Cooperativa Apuana Marmi a r.l.

COMUNE: Vagli di Sotto

OGGETTO: Variante al progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA PIASTRA BAGNATA"

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione all'Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

ALBO PRETORIO:

Pubblicata dal al n.° del registro

IL DIRETTORE

Il Coordinatore del Settore

Preso atto che in data 27.01.09, prot. n. 276, la *Cooperativa Apuana Marmi a r.l.* ha presentato presso questo Parco, quale *autorità competente*, istanza per il rilascio della *Pronuncia di Compatibilità Ambientale*, relativamente alla variante al progetto di coltivazione della cava Piastrabagnata, autorizzata con PCA n. 11 del 15.09.2006 nel Comune di Vagli di Sotto e che il procedimento in oggetto è stato avviato a partire dalla data del 27.01.09;

Vista la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 9.11.1999, n. 307;

Visto l'art.21, comma 8 e l'art.26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco n. 90 del 13.6.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 3.11.1998, n. 79 recante norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 72 del 13.11.1999, con cui vengono individuati la struttura operativa competente e gli indirizzi organizzativi in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 43 del 25.09.02, con cui vengono apportate modifiche nella composizione della struttura operativa competente per la valutazione di impatto ambientale;

Viste le Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000, n. 38 del 24.10.2000 e n. 1 del 29.01.2008, con cui vengono adottati e resi operativi indirizzi applicativi delle Norme Tecniche di Attuazione Regionali della valutazione di impatto ambientale in materia di attività estrattive;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 1 del 28.01.2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Direttore n. 36 del 27.12.2004, con cui si nominava la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta";

Visto il Regio Decreto Legge 30.12.1923, n. 3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e la Legge Regionale 39/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 in materia di beni culturali e ambientali e succ. mod. ed integr.;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'area contigua, zona di cava, del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/97;

Viste le integrazioni ed i chiarimenti inviati spontaneamente dalla ditta in data 05.02.09, prot. 409, in data 10.02.09, prot. 469 ed in data 08.04.09, prot. 1201;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica curata dall'ufficio *Pianificazione territoriale* relativa al rilascio del Nulla Osta ex art. 20 L.R. 65/97, comprensivo dei vincoli paesaggistico ed idrogeologico;

Atteso che la Commissione Tecnica dei Nulla Osta nella seduta del 20.05.09 ha sospeso l'esame della pratica ritenendo opportuno acquisire la seguente documentazione integrativa, richiesta con nota del 27.05.09, prot. 1925:

- 1) *stato sovrapposto tra stato attuale e autorizzato e stato sovrapposto tra stato autorizzato e variante;*
- 2) *estremi della concessione per l'approvvigionamento idrico;*
- 3) *chiarimenti in merito ad eventuali scarichi di acque reflue;*
- 4) *valutazione sull'impatto acustico delle attività di cava considerato che nella documentazione allegata è presente la valutazione di impatto acustico del ravaneto a servizio della cava e non quella della cava stessa.*

Visto che in data 17.06.09, prot. 2461 il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

Considerato che la Commissione Tecnica dei Nulla Osta, nella seduta del 30.06.09, ha espresso parere favorevole confermando le prescrizioni già impartite con PCA n. 11 del 15.09.06 e richiedendo di fornire all'ARPAT di Lucca il dato relativo alla portata in concessione come da parere del dipartimento Arpat allegato;

Visto che il Proponente ha prodotto attestazione di disponibilità dei beni su cui si sviluppa il progetto in data 19.02.09, prot. 588, con autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;

Atteso che da parte del Comune di Vagli di Sotto, quale amministrazione interessata ai sensi dell'art. 8 della L.R. 79/98, è pervenuta nota in data 28.04.09 prot. 1460, con cui si comunicava l'adozione di provvedimento negativo alla istanza della Cooperativa Apuana;

Preso atto che da parte delle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 8 della L.R. 79/98, non è pervenuta alcuna osservazione;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 10 comma 2 L.R. 79/98, e dalle Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000 e n. 38 del 24.10.2000, effettuando il versamento di euro 1.549,26 tramite bonifico in data 26.06.09;

DETERMINA

di confermare la **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 79/98, nonché **Nulla Osta del Parco**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 65/97, comprensivo dell'*Autorizzazione al vincolo paesaggistico* di cui all'art. 146 D.Lgs. 42/04 e dell'*Autorizzazione al vincolo idrogeologico* di cui al R.D.L. 3267/23, anche per le lavorazioni previste nella variante al progetto di coltivazione della cava Piastrabagnata autorizzata con PCA n. 11/06, acquisito al protocollo del Parco in data 27.01.09, prot. n. 276, comprensivo di integrazioni del 05.02.09, prot. 409, del 10.02.09, prot. 469, del 08.04.09, prot. 1201 e del 17.06.09, prot. 2461 e così composto:

Relazione	Gennaio 2009
Tav. 1 – Corografia generale	Gennaio 2009
Tav. 2 – Carta catastale	Gennaio 2009
Tav. 3 – Stato attuale	Gennaio 2009
Tav. 4 – Stato finale	Gennaio 2009
Tav. 5 – Confronto stato attuale e progetto di variante (sezioni 1-6)	Gennaio 2009
Tav. 6 – Confronto stato attuale e progetto di variante (sezioni 7-13)	Gennaio 2009
Tav. 7 – Ciclo delle acque in cava	Gennaio 2009
Tav. 8 – Gestione del detrito	Gennaio 2009
Valutazione di impatto acustico	Novembre 2008
Relazione monitoraggio ambientale	Novembre 2008
Adeguamento studio impatto ambientale	Febbraio 2009
Documentazione di cui alla nota 06.02.09	
Tav. 3.1 – Stato attuale	Aprile 2009
Integrazioni alla variante - Relazione	Giugno 2009
Adeguamento alla variante - Relazione	Giugno 2009
Tav. A – Confronto stato attuale, progetto di variante e progetto approvato (sezioni 1-6)	Giugno 2009
Tav. B – Confronto stato attuale, progetto di variante e progetto approvato (sezioni 7-13)	Giugno 2009
Valutazione di impatto acustico	Giugno 2009

secondo le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente **Programma di Gestione Ambientale:**

ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

- a) *In corrispondenza del cantiere ubicato a Nord dovrà essere mantenuto un setto, lato valle, di larghezza alla base pari a circa 25 m al fine di mitigare l'impatto dei fronti di cava sul paesaggio della valle di Arnetola;*
- b) *Tutti i fronti con altezza di progetto superiore a 30 m dovranno essere interrotti da gradonature con pedata di almeno 3 m e altezza non superiore a 30 m;*
- c) *Dato relativo alla portata in concessione come da parere del dipartimento Arpat allegato (A);*
- d) *In corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
- e) *Dovrà essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;*

ATTIVITA' DI RIPRISTINO

Nella realizzazione delle attività previste in questa fase, oltre a quanto già previsto nel piano di ripristino, devono essere effettuate le seguenti operazioni e lavorazioni:

- f) *Nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
- g) *I fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*

ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

- h) *Nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- i) *Nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere supportate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

DETERMINA ALTRESI'

di rilasciare la **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, nonché il **Nulla Osta del Parco** di cui al presente atto, con validità temporale pari a cinque anni a decorrere dalla data di notifica del presente atto;

di rendere noto che le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione contenute nel Programma di Gestione Ambientale di cui sopra, hanno tutte in ogni caso valenza per la *Pronuncia di Compatibilità ambientale*, per il *Nulla Osta del Parco* e per le *autorizzazioni idrogeologica e paesaggistica*;

di dare atto che la presente pronuncia, comprensiva di nulla osta, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano l'attività estrattiva, nonché l'uso e la trasformazione del territorio interessato all'attività stessa;

di dare atto che la presente pronuncia comprensiva di nulla osta, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto è stata rilasciata sulla base della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prodotta dal Proponente, facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il richiedente resterà comunque unico responsabile, tenendo l'Amministrazione sollevata da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di dare atto che, qualora nella realizzazione del presente progetto, sia violata la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero non siano rispettate le prescrizioni e condizioni dettate con la presente, il Parco assumerà i conseguenti provvedimenti di limitazione, sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle amministrazioni interessate di cui all'art. 8 della L.R.79/98, ovvero al Comune di Vagli di Sotto, alla Comunità Montana della Garfagnana, all'A.U.S.L. e all'A.R.P.A.T. competenti per territorio;

di notificare il presente provvedimento al competente Ufficio del Ministero dell'Ambiente, in quanto comprensivo di autorizzazione al vincolo paesaggistico;

di dare mandato al Garante per l'informazione di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURT, entro trenta giorni dalla sua emanazione;

il Direttore
Dott. Antonio Bartelletti

di adottare successivo provvedimento, per sottoporre a conguaglio la somma da corrispondersi ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R.79/98, sino ad oggi versata, da parte del Proponente, in misura forfetaria;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

Il Coordinatore del Settore
dott. arch. Raffaello Puccini

AS/as/Det. p.c.a. 17/09